



## **ItaliaRestarts Up : Milano 9-10 dicembre 2014 – Idea progettuale**

### ***Vision***

Il Decreto Legge 179/2012 prevede, tra le varie misure a sostegno delle startup innovative, che l'ICE curi *“lo sviluppo di iniziative per favorire l'incontro tra start-up innovative con investitori potenziali per le fasi di reperimento di early stage capital e di capitale di espansione”*.

Di conseguenza è attualmente in fase di programmazione, di concerto con altre Amministrazioni e con il coinvolgimento di imprese private del settore, un grande convegno pubblico per l'attrazione dei venture capitalist esteri, evento al momento assente nel panorama italiano.

Il rischiarimento del quadro macroeconomico, l'approssimarsi di eventi di respiro internazionale che si terranno nel nostro Paese, quali il Global Entrepreneurship Congress e l'EXPO 2015 e la prossimità tematica con le iniziative europee a sostegno delle industrie innovative ispirate dallo Startup Manifesto, hanno suggerito il titolo *“ItaliaRestarts up”*, che riecheggia il rapporto sulle startup innovative *Restart, Italia!* elaborato in seno al MISE nel 2012.

L'iniziativa presenterà a potenziali investitori esteri 50/100 tra le startup italiane più affermate e a maggior potenziale di crescita, ma anche i migliori ecosistemi a livello regionale, evidenziandone le caratteristiche che facilitano lo sviluppo della nuova imprenditorialità a partire dalla legge nazionale sulle startup innovative. Dal novero delle regioni di provenienza saranno escluse quelle della convergenza, in quanto già destinatarie di analoghe iniziative dell'Ice nell'ambito del Progetto Export Sud.

Il convegno si inquadra in una strategia nazionale di attrazione degli investimenti esteri verso le nostre migliori startup, che si contrappone al modello più diffuso che prevede che le nostre aziende eccellenti siano portate all'estero per essere presentate agli investitori (cd. *“plug & play”*).

L'approdo e la permanenza nel nostro mercato di importanti investitori esteri potranno generare significative ricadute positive sull'intero ecosistema imprenditoriale nazionale.

### ***Startup italiane***

L'identikit delle imprese da invitare sarà specificato alla luce dei prossimi incontri preparatori. Fin d'ora però è possibile evidenziarne alcuni tratti somatici.

La selezione sarà focalizzata su startup mature in cerca di capitale di espansione. È infatti ipotizzabile che l'interesse dei più importanti investitori esteri in VC possa essere attirato soltanto su deal di dimensione significativa.

Tale priorità trova ulteriore fondamento nei dati evidenziati nel rapporto di recente pubblicato dall'Associazione italiana del private equity e venture capital (AIFI), secondo cui nel nostro Paese gli investimenti di Venture Capital sono particolarmente limitati proprio con riferimento alle operazioni di round avanzato superiori ai 3/5 milioni di euro.

Le startup coinvolte, non necessariamente iscritte al registro delle startup innovative istituito ai sensi della normativa citata, presenteranno dunque una storia aziendale e finanziaria solida e articolata: la loro presentazione non farà leva su pitch di pochi minuti, bensì su una documentazione corposa che illustri in modo strutturato non solo l'idea imprenditoriale e il team, ma anche il percorso di crescita seguito e le prospettive e i progetti in via di sviluppo. Altri requisiti da evidenziare fin d'ora sono che esse siano già parzialmente rodiate, pur non avendo più di sei anni di vita, e siano state oggetto di almeno un finanziamento da parte di investitori esterni alla compagine aziendale. Dovranno infine operare in settori di particolare interesse per lo sviluppo economico italiano, come ad esempio meccatronica, nanotecnologie, tecnologie ambientali, energia, biotecnologie, avionica, ICT e digitale, tecnologie agricole e agroindustriali.

La preselezione delle imprese sarà effettuata in collaborazione con i più affermati professionisti nazionali del settore (fondi di Venture Capital, business angel, incubatori e acceleratori di startup), che verranno attivamente coinvolti nell'identificazione dei profili delle startup sulle quali sollecitare l'attenzione degli investitori esteri.

### ***Investitori stranieri***

Gli investitori potenziali non sono limitati ai fondi di Venture Capital ma comprendono anche altri soggetti finanziari e industriali, per esempio le grandi imprese interessate a nuovi prodotti e processi. Sarà la sensibilità e l'esperienza dei promotori all'estero a consentire di individuare le controparti più interessanti.

L'evento costituisce per la nostra industria di VC un'importante opportunità di internazionalizzazione e di promozione di una logica di investimento in co-matching con VC internazionali: l'obiettivo è quello di contribuire a incrementare sensibilmente la visibilità internazionale del nostro ecosistema e la capacità di intervento finanziario dei fondi italiani, creando una grande occasione di networking fra i partecipanti al convegno e di apertura del nostro ecosistema al dialogo e al confronto esperienziale e culturale con attori internazionali.

### ***Logistica, promozione e tempi***

La Lombardia (488) e Milano (314) rappresentano rispettivamente la regione e la provincia più densamente popolate di startup innovative (dati 7 luglio 2014). Allargando il perimetro dell'analisi, le regioni del Nord ospitano circa il 58% del totale delle startup innovative (<http://startup.registroimprese.it/report/startup.pdf>), contro il 22% al Centro e il 20% al Sud. In Lombardia, inoltre, si registra il più alto numero di incubatori e Venture Capitalist. Prendendo in considerazione anche il collegamento con il Global Entrepreneurship Congress e con Expo, Milano si erge a centro metropolitano preferenziale per ospitare un evento di questo tipo. Attori provenienti dalle altre regioni troveranno comunque pieno coinvolgimento.

L'evento si articolerà dunque in due giornate.

### **1° giorno**

\* Mattina - sessione plenaria e a seguire seminari paralleli su tre temi da individuare (per esempio le politiche del Governo italiano in materia di startup innovative, finanza d'impresa, attrazione di talenti – Italia Startup Visa - e integrazione tra sistema della ricerca e dell'impresa). Brevissime conclusioni con i rapporteur dei seminari paralleli e il Ministro dello Sviluppo economico

\* Pomeriggio - incontri BtoB tra startup italiane e venture capitalist italiani da un lato e venture capitalist stranieri dall'altro, con questi ultimi posizionati su tavoli fissi e le controparti italiane che ruotano tra un tavolo e l'altro

\* Sera – networking cocktail

Contribuendo con una quota di partecipazione, le regioni e altri enti territoriali o di ricerca potranno ottenere propri stand in cui presentare le proprie eccellenze e le politiche locali messe in atto al fine di sostenere le startup innovative e attrarre gli investitori stranieri

**2° giorno:** visita degli ecosistemi regionali o interregionali con 3-5 gruppi di VC che abbiano espresso interesse a partecipare alla visita, suddivisi secondo criteri di omogeneità settoriale.

Le Regioni ospiti, che potranno a rotazione essere sostituite da altre di simile attrattività nelle edizioni successive, saranno coinvolte nella stesura del programma di attività per gli investitori stranieri.

La promozione dell'iniziativa avverrà attraverso il coinvolgimento di Uffici Ice e Ambasciate dei paesi selezionati. Un primo elenco, che comprende sia paesi noti per l'attenzione alle startup ma anche paesi non ancora particolarmente attivi ma dotati di un forte potenziale finanziario, include: Stati Uniti, Brasile, Australia, Cina (con Hong Kong), Singapore, India, Russia, Abu Dhabi, Arabia Saudita, Turchia, Sud Africa, Israele, Germania, Regno Unito, Francia, Polonia, Corea del Sud, Giappone.

L'evento godrà anche di sinergie con i Desk per l'Innovazione che l'ICE è in procinto di aprire a Los Angeles, Hong Kong e Mumbai.

Alla promozione e all'organizzazione dell'evento potranno partecipare non solo il Ministero degli Affari esteri ma anche le imprese e le banche italiane con grandi progetti a favore delle startup nonché il sistema universitario.

### ***Costi***

L'Ice potrà farsi carico delle spese vive relative alla prima giornata e di parte dei costi di viaggio, vitto e alloggio per i relatori stranieri della parte convegnistica. Metterà inoltre a disposizione alcune unità di personale che si occuperanno della progettazione e dell'organizzazione dell'evento. Organizzerà infine mini-eventi di presentazione di Italia Restarts up nei paesi target.

Il MiSE collaborerà a progettazione e organizzazione, mettendo a disposizione proprio personale.

Le Regioni saranno chiamate a progettare e sostenere i costi della seconda giornata.

Potranno valutarsi offerte di sponsorizzazione, fermo restando il carattere pubblico e indipendente dell'evento.